

# Quali indicatori di benessere selezionare in un ottica di tassonomia OCSE Misuriamo l'efficienza e il risparmio energetico<sup>1</sup>

Monica Montella<sup>2</sup>

## 1. Introduzione

*“Il progresso della società si verifica quando vi è un miglioramento del benessere equo e sostenibile di una società”<sup>3</sup>.*

Un indicatore è una misura di qualcosa che ci permette di capire, in maniera più o meno precisa e in relazione ad un certo obiettivo, "a che punto si è", "quanto si è distanti". Un possibile rischio nella misurazione è che si può perdere di vista l'obiettivo per il quale si effettua la misura. La misura potrebbe quindi assumere maggiore importanza rispetto all'obiettivo e si potrebbe iniziare a pensare a cosa misurare piuttosto che al punto in cui si vuole arrivare.

Un'analisi innovativa sul consumo energetico totale e dell'uso di energia senza ridurre nel contempo la qualità della vita può essere effettuata avendo come obiettivo per il benessere umano e sociale. Il risparmio energetico e l'efficienza energetica sono due aspetti importanti che migliorano il benessere di una società.

## 2. Indicatori sull'efficienza energetica e sul risparmio energetico

Nel documento su come misurare il progresso della società<sup>4</sup> si cerca di analizzare un modo per selezionare e presentare le principali misure del progresso della società. Si selezionano una serie di dimensioni del progresso della società, che possono essere influenzati dagli esseri umani. Infatti si suggerisce un quadro concettuale flessibile e ampio che rappresenti una base di partenza ossia una struttura di base di riferimento a cui gli altri utilizzatori possono adattarlo per vari scopi. La struttura considera due sistemi:

- √ Sistema umano;
- √ Ecosistema.

L'inquinamento e la distruzione o consumo non sostenibile delle risorse rappresentano gli effetti di una gestione delle risorse non efficace. L'umanità beneficia dall'ecosistema attraverso il cibo, l'acqua pura, ma ne subisce anche danni attraverso i terremoti, inondazioni e altre calamità naturali. Nel contempo il sistema umano può inoltre provvedere a fornire servizi positivi all'ecosistema. Obiettivo finale che si intende perseguire e misurare è quando aumenta il benessere umano. Infatti gli obiettivi finali rappresentano le misure dirette del benessere dell'uomo e dell'ambiente. Gli

---

<sup>1</sup> Obiettivo del presente documento è quello di lanciare un'idea su quali possono essere i possibili indicatori buoni che possono misurare il benessere dei cittadini.

<sup>2</sup> Ricercatore (Istat), e-mail: montella@istat.it

<sup>3</sup> OCDE 2009 "A framework to measure the progress of societies" Enrico Giovannini Jon Hall, Adolfo Morrone Giulia Ranuzzi.

<sup>4</sup> OCDE 2009

obiettivi intermedi (economia, governo e cultura) sono gli elementi chiave per il benessere dell'uomo e dell'ambiente. Come possiamo misurare l'aumento del benessere umano? Chi può indicare il percorso di costruzione di indicatori necessari per misurare il benessere?. Nella parte finale della tassonomia proposta si mette in evidenza i legami tra le due serie di obiettivi finali e intermedi e analizza la misura della gestione, uso, sviluppo e protezione delle risorse, e servizi all'ecosistema.

La gestione, uso, sviluppo e protezione delle risorse è suddivisa in tre gruppi:

- **Estrazione e consumo delle risorse;**
- **Inquinamento;**
- **Protezione e conservazione delle attività economiche e ambientali.**

In uno schema del progresso della società questa struttura rappresenta il legame tra obiettivi intermedi e obiettivi finali. L'uomo contribuisce all'inquinamento dell'ecosistema e utilizza le risorse in maniera non sostenibile. Sono stati già creati una serie di indicatori di sviluppo sostenibile per misurare il danni commessi dall'uomo che servono come base per i confronti internazionali e sono indicatori monetari del benessere economico e indicatori fisici del clima, qualità dell'aria, la quantità di acqua/qualità, l'integrità ecologica, la diversità biologica ecc.

In Italia attualmente si fa un analisi sulla sostenibilità e sull'inquinamento ma non si misurano alcuni nuovi fenomeni che si stanno evolvendo che mirano a migliorare le condizioni dell'ecosistema come:

1. Produzione a livello locale di ciò che abbiamo bisogno (si risparmia sul confezionamento e sul trasporto)<sup>5</sup>, in quest'ottica si può iniziare a misurare quanto cresce il fenomeno dei prodotti a chilometri zero<sup>6</sup> e quindi potrebbe essere utile un analisi origine/destinazione delle merci trasportate<sup>7</sup> per misurare il numero di km che le merci effettuano fino al consumo (secondo la tassonomia OCSE<**Inquinamento**);
2. Si potrebbe misurare l'uso di piccoli impianti di produzione energetica di piccola scala, in questo caso tutto il nuovo sistema di energia pulita (il 16,5% è la percentuale di energia elettrica prodotta in Italia da fonti rinnovabili come idrico, fotovoltaico, energia eolica, ecc.);
3. misurare il numero di aziende dove l'energia alternativa sostituisce i combustibili fossili;

---

<sup>5</sup> Secondo uno studio svedese il 25% delle emissioni inquinanti procapite è legato al cibo. Infatti la produzione di carne è responsabile da sola del 18% delle emissioni globali di gas serra. Alcune nazioni europee, tra cui Svezia e Gran Bretagna, hanno lanciato l'etichetta climatica sui cibi, che indica il livello di emissioni prodotte.

<sup>6</sup> Le piazze di molte città in Italia sono caratterizzate sempre più negli ultimi tempi da mercati in cui si vendono prodotti a chilometro zero, ovvero coltivati e magari anche trasformati in un raggio di breve distanza da dove vengono venduti. Un modo per avere garanzia di maggiore freschezza del prodotto stesso e la coscienza a posto per il fatto che il trasferimento di ciò che arriva sulle tavole non ha prodotto grandi quantità di emissioni di CO<sub>2</sub>; aspetti questi che stanno determinando un vero successo dei mercati a km zero che Coldiretti ha contribuito fortemente a diffondere.

<sup>7</sup> In questo ambito il CNEL ha creato un Gruppo di lavoro sulle Statistiche Merci con lo scopo di impostare un'indagine sui flussi di merci trasportate dalle imprese manifatturiere e della distribuzione. Si è nella fase sperimentale a cominciare da una prima definizione del questionario da sottoporre ad alcune imprese per poterlo testare.

4. sono state sviluppate tecnologie ed impianti specifici che, tramite l'utilizzo di batteri in appositi "fermentatori" chiusi sono in grado di estrarre grandi quantità di biogas dai rifiuti organici urbani o biogas prodotto dal letame degli allevamenti intensivi; (secondo la tassonomia OCSE **<Inquinamento> Estrazione e consumo delle risorse> Protezione e conservazione delle attività economiche e ambientali**);
5. Il passaggio all'agricoltura biologica riduce l'uso di energia fossile in pesticidi, erbicidi, e concimi (secondo la tassonomia OCSE **<Inquinamento>**);
6. misurare l'efficienza energetica, ci sono innumerevoli modi per ridurre l'uso finale di consumo energetico come ad esempio:
  - √ apparecchi elettrici a basso consumo energetico (in questo caso bisognerebbe misurare quanto è aumentato il consumo di tutti gli elettrodomestici di tipo AAA ecc.);
  - √ misurare il consumo di automobili più ecologiche;
  - √ misurare la costruzione o la modifica di edifici<sup>8</sup> (vedi paragrafo successivo) in modo tale che l'energia non si disperda e siano ottimizzati gli impianti di riscaldamento/condizionamento.(secondo la tassonomia OCSE **<Inquinamento> Estrazione e consumo delle risorse> Protezione e conservazione delle attività economiche e ambientali**).

“Sembra ragionevole sostenere che la soddisfazione di vita delle persone in generale e la felicità sono influenzate principalmente da fatti oggettivi su quanto sta accadendo nella loro società. Tuttavia, è evidente che l'opinione soggettiva delle persone può cambiare solo se sono a conoscenza circa lo stato oggettivo delle loro società. Questo potrebbe essere possibile in teoria, ma in pratica sembra che poche persone conoscano i fatti su quanto sta accadendo nella loro società”<sup>9</sup>.

### **3. Come misurare l'efficienza energetica**

#### **3.1 Misurare gli Incentivi**

Per quanto riguarda gli strumenti di incentivazione delle misure di efficienza energetica, oltre alle detrazioni fiscali fruibili per gli interventi nell'edilizia, l'Italia ha un meccanismo di portata generale, quello dei Titoli di Efficienza Energetica (o “certificati bianchi”), che sta avendo buoni risultati e che dovrebbe essere visto come una best practice nazionale da esportare in tutta Europa (non ultimo, proprio per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di CO<sub>2</sub>). Per raccordare i certificati bianchi con gli obiettivi europei al 2020, bisognerà estendere l'ambito di applicazione dell'obbligo di risparmio, sia riducendo le soglie dimensionali per l'obbligo nei settori già coperti

---

<sup>8</sup> Nelle case poco isolate dal freddo si prevede che nel 2020 i costi energetici lieviteranno di circa il 35% (indagine di which).  
<sup>9</sup> OCDE (2009)

(distributori di elettricità e gas), sia coinvolgendo i settori di consumo finale sinora rimasti esclusi. L'incremento dell'obbligo di risparmio energetico determinerà un forte incremento del valore di mercato dei certificati bianchi, necessario per stimolare gli investimenti più onerosi. Nell'immediato, ne beneficeranno soprattutto le ESCO, gli Energy e i Mobility manager sempre a corto di risorse, gli operatori di logistica, i gestori delle grandi flotte veicolari, navali e aeree che sapranno realizzare progetti di efficienza. A medio e lungo termine ne beneficeranno tutti gli utenti: famiglie, imprese, pubbliche amministrazioni, con ricadute utili per l'intero paese.

### 3.2 Misurare l'edilizia

Anche nell'edilizia sono necessari massicci investimenti infrastrutturali e immobiliari, anche se qui la situazione di policy è diversa, in quanto sono appena entrati in vigore i primi Decreti attuativi (DPR 59/2009 e DM 26/6/2009) del Decreto legislativo 192/2005, che ha recepito la nota direttiva europea del 2002 sugli standard energetici e la certificazione edilizia, introducendo, fra l'altro, disposizioni specifiche, molto più ambiziose degli obblighi comunitari. Data la portata di questo nuovo corpus normativo, di cui l'Europa sta già discutendo la fase due (proposte di direttive della Commissione del 13 novembre 2008) andando a influire in maniera ancor più incisiva sulle singole unità immobiliari, in Italia sarebbe necessaria perlomeno una massiccia campagna informativa finalizzata a informare, sensibilizzare e coinvolgere tutti i soggetti interessati dall'applicazione della normativa. In particolare, è necessaria una vasta opera di sensibilizzazione sul certificato energetico dell'edificio e di valorizzazione delle informazioni ivi riportate, ad esempio traducendo gli indicatori energetici di sintesi forniti dal cruscotto in extracosti costi annui dell'unità immobiliare rispetto al miglior standard di riferimento.

### 3.2 Misurare il trasporto merci

Nel trasporto merci, le soluzioni sono analoghe sotto il profilo infrastrutturale, con un ruolo da protagonista non solo per la rotaia ma anche per il trasporto marittimo (soprattutto nel trasporto merci, ma anche in quello passeggeri si potrebbe fare di più, come dimostra l'esempio delle autostrade del mare della penisola sorrentina): l'efficienza energetica "spinta" richiede un programma per la realizzazione di infrastrutture a supporto del trasporto combinato strada-rotaia (centri intermodali e relativi collegamenti) e a supporto del combinato marittimo (piccole e medie infrastrutture per il miglioramento della logistica e dei collegamenti fra il porto e le arterie stradali e ferroviarie abilitate al traffico merci). Amareggia constatare che le finalità di sicurezza stradale e "decongestionamento strutturale" non siano riconosciute dalla politica come delle vere e proprie emergenze sociali, e che la priorità del supporto pubblico all'investimento in questi due settori sia data ad altri progetti, sub-ottimali nei profili di utilità pubblica.